Zeitschrift: Zivilschutz = Protection civile = Protezione civile

Herausgeber: Schweizerischer Zivilschutzverband

Band: 29 (1982)

Heft: 11-12

Werbung

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 26.10.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Informazione decentralizzata

Conferenza dei presidenti dell'USPC a Berna

ve. Alla vigilia dell'anno giubilare 1983 «20 anni di legge federale sulla protezione civile / 20 anni di Ufficio federale della protezione civile», la Conferenza dei presidenti dell'Unione svizzera per la protezione civile (USPC) si è occupata del tema dell'informazione del pubblico. Oltre trenta donne e uomini hanno preso parte, il 30 settembre, alla seconda Conferenza dei presidenti dell'anno 1982. Risultato più importante: le sezioni desiderano pianificare e attuare con i comuni manifestazioni d'informazione, in misura più intensa di quanto non abbiano fatto sinora. È stato rilevato che il comune è il maggiore responsabile dell'attività informativa dell'opinione pubblica in materia di protezione civile. Parecchi oratori hanno fatto osservare che i cittadini e le cittadine desiderano soprattutto essere messi al corrente sull'attività della protezione civile e sullo stato di attuazione delle misure di sicurezza nel loro comune.

Alla vivace discussione hanno tra gli altri preso parte: i consiglieri nazionali dott. Leo Weber, dott. Felix Auer e André Gautier, come pure il signor Werner Schneider, presidente della Conferenza dei capi degli uffici cantonali della protezione civile, il divisionario Borel, Neuchâtel, e l'avv. Hans Mumenthaler, direttore dell'Ufficio federale della protezione civile. Il consigliere nazionale Gautier teme che l'Unione svizzera per la protezione civile vuole «strafare» con le sue esposizioni e altre manifestazioni d'informazione. «Siamo uno Stato d'impronta federalista. Ogni parte del Paese possiede una protezione civile adatta alle proprie esigenze e condizioni.» Il prof. dott. Reinhold Wehrle, presidente dell'Unione, ha tuttavia fatto rilevare che le misure d'ordine pubblicistico dell'USPC e dell'Ufficio federale hanno carattere sussidiario. Si vuole assistere i comuni nei loro sforzi di migliorare l'attività d'informazione dell'opinione pubblica, fornendo loro il materiale di base necessario: documentazione, mezzi sussidiari, esposizioni, ecc.

Werner Schneider ha sottolineato l'importanza dell'attività dell'Unione. «Cittadine e cittadini devono potere avere un'idea dell'attività della protezione civile. Ed è per questa ragione che, ad esempio, esercizi ben disposti, che riflettono la realtà possibile e che si svolgono al cospetto della popolazione sono atti a conservare a lungo l'immagine di una protezione civile efficiente e a migliorare lo stato dell'informazione tra il pubblico.» Il prof. Wehrle, presidente dell'Unione, ha ribadito: «L'insegnamento pratico riveste grande importanza. Donne, uomini e giovani si vengono a trovare a contatto diretto con la protezione civile del loro comune, ad esempio, durante gli esercizi, in corsi che siano stati organizzati dando prova di ricchezza di idee, nell'ispezione di impianti della protezione civile, in occasione di esposizioni. Dobbiamo mostrare alla popolazione come valga la pena di prestare la propria collaborazione nella protezione civile e difendere gli intenti di questo importante ramo della difesa integrata.»

Il signor Robert Aeberhard, capo dell'informazione dell'Ufficio federale della protezione civile, ha in seguito presentato la serie di esposizioni che è stata approntata per l'anniversario della protezione civile nell'anno 1983. (Questa serie sarà oggetto di maggiori chiarimenti in uno dei prossimi numeri

della nostra rivista.)

Egli ha attirato l'attenzione dei presenti sulla grande importanza che, per la protezione civile, riveste l'anno

1933/1934 - 1983/1984

50 anni di protezione civile, come compito federale

1959 - 1984

25 anni di protezione civile nella Costituzione federale

1962/1963 - 1982/1983

20 anni di legge federale sulla protezione civile

1964 - 1984

20 anni di legge federale sull'edilizia di protezione civile

1963 - 1983

20 anni dell'Ufficio federale della protezione civile

1954-1984

30 anni dell'Unione svizzera per la protezione civile

1933/1934-1983/1984

50 anni di attività associativa in materia di protezione civile

(A livello cantonale come pure per le diverse sezioni dell'USPC si ricordano le date corrispondenti.)

«Questa confluenza di genetliaci sarà «festeggiata» come un unico atto, non nel senso di un vero e proprio anniversario, con musica e grande tripudio, ma piuttosto come «mezzo per uno scopo>, quello cioè di presentare, a livello federale, gli intenti della protezione civile.»

